



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione XVIII – Normativa Tecnica

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 13 GIUGNO 2011 SUL DPR. 214/2010

In data 13 Giugno 2011 presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica, in Via Sallustiana,53 - Roma, si è svolta una riunione sul D.P.R. 214/2010.

Erano presenti:

- Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica, (Vincenzo CORREGGIA, Antonio FOSCHI);
- ANACAM – (Luca INCORONATO);
- EPSA – (Marco MARCHETTI, Piercarlo LINETTI));
- ALPI – (Marco BELLOLI, Luigi CLEMENTI);
- CONPIAI – (Mauro SODINI);
- UNION – (Urbano SIMONELLI, Linda BARANCIUC);
- ASSOASCENSORI – (Eugenio CAVAGNOLI);
- ANIE/ASSOASCENSORI - (Silvia MIGLIAVACCA);
- ASSOCERT – (Vincenzo IACUZIO);
- CONFARTIGIANATO ASCENSORISTI – (Bruno VENDITTI);
- COMMISSIONE ASCENSORI UNI – (Paolo TATTOLI);
- Libero professionista - Giovanni VARISCO;

L'ing. Correggia spiega il motivo per cui è stata convocata la riunione presso il Ministero avente come argomento il DPR 214/2010, in quanto ha ricevuto una serie di richieste sia da privati che da parte di varie ASL, in relazione a impianti di sollevamento come i montascale.

Alla riunione sono presenti tutte le categorie interessate alla norma (ALPI, UNION, AssoAscensori, ANACAM, CONPIAI, Confartigianato, EPSA), mentre risultano assenti anche se invitati, i referenti del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

L'ing. Correggia fa presente che, il D.P.R. 214 è stato un passo avanti per la classificazione degli apparecchi, anche se forse la norma non è ancora del tutto definitiva. Indipendentemente dalla classificazione, lo Stato membro ha deciso di fare rientrare i montascale e le piattaforme elevatrici nelle verifiche periodiche. In ogni caso esistono problemi per il pregresso (anteriore al 30 dicembre 2010 entrata in vigore della norma).

Viene eseguito fra tutti i presenti, un giro di tavolo sull'esattezza o meno di trattare i montascale come ascensori esprimendosi così nel seguente modo:

**ASSOASCENSORI:**

Già in sede di recepimento avevano chiesto tale assimilazione. Si tratta di accogliere una richiesta che in realtà trattava di scale mobili (Il Ministero afferma che sono escluse dal D.P.R. 214/2010)

UNION

D'accordo

CONPIAI

D'accordo

ALPI

D'accordo, inoltre fanno riferimento alla nota inviata al Ministero dello Sviluppo Economico

EPSA

D'accordo per quelle macchine (montascale), a parte l'esclusione giuridica fatta dalla direttiva per altre macchine come le scale mobili. Sarebbe una semplificazione.

ANACAM

D'accordo

Confartigianato

D'accordo

ASSOCERT

D'accordo

L'Ing. Varisco propone di considerare anche gli ascensori per i parcheggi. EC dice che possono essere gestiti dai Vigili del Fuoco e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ma che comunque potrebbero rientrare nelle disposizioni del D.P.R. 214/2010.

L'Ing. Correggia reputa che si deve capire, quali sono le attrezzature che sono incluse ed escluse dal campo di applicazione del Capo II del DPR 162/1999 come modificato dal DPR 214/2010 e invece richiederebbero verifiche (e/o modifica del decreto).

Montacarichi: si deve dire quali sono i montacarichi e i prodotti tipici. Allo scopo, Assoascensori viene incaricato di approntare di concerto con l'ing. Varisco, una bozza di documento contenente la lista di apparecchiature di sollevamento con esplicitazione delle possibili classificazioni. In materia si asserisce, che devono considerarsi anche le piattaforme per disabili, i montalettighe, i monta e cala feretri, i caricatori e scaricatori di passeggeri di navi.

Si deve anche ipotizzare che su tutti gli impianti di cui sopra vengano fatte manutenzioni, verifiche, ecc.

Per le apparecchiature che non sono incluse nella Direttiva ascensori, è utile definire che cosa deve essere fatto per eseguire le verifiche periodiche, semestrali e biennali.



Non si possono inserire prove o altre verifiche che diano un aggravio di oneri al costruttore, in quanto porterebbe a violare il principio della libera circolazione dei prodotti all'interno della U.E.

I presenti, ritengono opportuno un approfondimento delle apparecchiature rientranti nel campo di applicazione del capo II del DPR 162/99, si valuterà l'opportunità di emettere una circolare o altro documento chiarificatorio.

Il Dott. Clementi chiede ad AssoAscensori di indicare gli incidenti, in particolare per le scale mobili.

L'Ing. Correggia ripete ancora che le scale mobili sono escluse, sostenendo che in una fase successiva, si potrebbero inserire anche le scale mobili se mancasse qualche cosa dal punto di vista della sicurezza.

L'ing. Correggia legge la dizione dell'Allegato II, il quale inserisce gli apparecchi di sollevamento che rientrano nella definizione di ascensore. Le scale forse lo sono e magari non lo sono i marciapiedi mobili (l'importante che la loro inclinazione non superi 15°).

Il Dott. Belloli è a favore della sicurezza, ma solleva questioni legali di esclusione delle scale mobili, mentre l'Ing. Correggia rigetta, dicendo che il Capo II, permette allo Stato membro di stabilire regole per la messa in servizio e per il mantenimento in esercizio per certe attrezzature ai fini della sicurezza.

Al fine di approfondire quali componenti degli apparecchi rientrano nel campo di applicazione del Capo II del DPR 162/99 diversi dagli ascensori e montacarichi, che dovranno essere sottoposti a verifiche e controlli periodici, si concorda che ALPI e l'Ing. Tattoli prepareranno un elenco tecnico delle procedure di prova per le opportune verifiche.

Pregresso

L'Ing. Correggia afferma che è necessaria una sanatoria, non necessariamente è il caso che si cambi la macchina, ma l'importante è che siano garantite le prestazioni e le condizioni di sicurezza.

L'Ing. Correggia e l'Ing. Varisco in materia effettueranno un lavoro a parte.

Conclusioni.

Richiesta ulteriore di EC: Tipologia di incidenti e indicazione degli incidenti rilevati per tipo di impianto (AssoAscensori si dichiara disponibile).

Si fissa per il 6 Luglio 2011 la data per il prossimo incontro, per un aggiornamento e fare un punto su quanto fissato nel corso della presente riunione.



Roma lì, 16 Giugno 2011

IL DIRIGENTE

f. to (Ing. V. Correggia)